

Imprese & Territori

Alimentare

Granarolo compra lo zola Costa, sviluppo nel settore Dop —p.19

Transizione energetica

L'industria chiede un fondo per la decarbonizzazione —p.18



OROLOGI, SEGNO PIÙ SUL 2019

Le esportazioni svizzere di orologi, termometro per l'industria e la congiuntura internazionale, a settembre sono salite rispetto al 2020 ma anche sul 2019 (+3,1%)

www.ilsole24ore.com/moda

L'auto elettrica spinge Euro Group «Ordini per anni, a 2,5 miliardi»

Industria

Ricavi verso i 580 milioni, balzo di quasi il 40% dopo un 2020 in crescita

Nuove linee alle porte di Milano per affrontare la domanda globale in arrivo

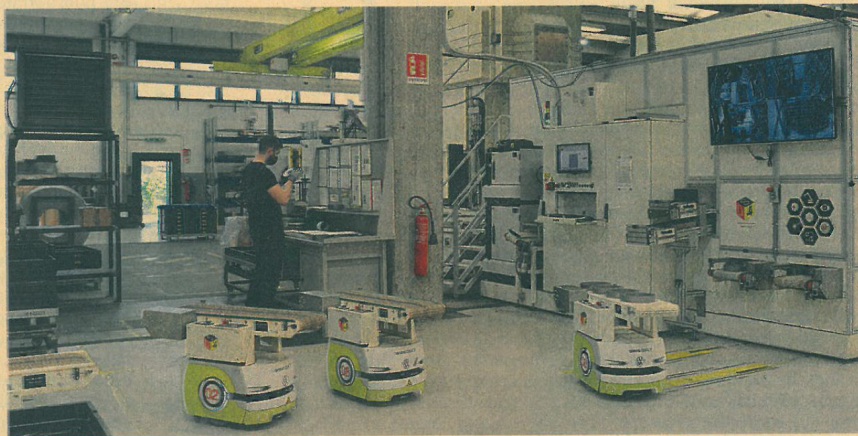
Luca Orlando

«Cosa succede se non firmano? Pazienza - spiega sorridendo Marco Arduini - noi andiamo avanti a costruire, qualcosa comunque arriverà». Tranquillità dettata dalla storia recente, che spinge il ceo di Euro Group Laminations a procedere senza indugio nell'ampliamento produttivo alle porte di Milano.

Altri 3500 metri quadri in linee produttive che serviranno a tamponare la "fame" di output del gruppo di Baranzate, arrivato alla leadership mondiale nella produzione di statori e rotor, componenti chiave per i motori dell'auto elettrica.

Protagonista di una crescita esplosiva, tanto da spingere Euro Group verso il nuovo record di ricavi. E tanto da rendere quasi "business as usual" la trattativa, alle battute finali, per una maxi-commessa pluriennale da 300 milioni di euro con un big dell'auto Usa. Bene se arriva, ovviamente. Nessun dramma se non accade. «In effetti - chiarisce Arduini - abbiamo dialoghi aperti anche con altri tre o quattro costruttori, la nuova area produttiva non resterà certo vuota». Se infatti per il gruppo già il 2020 era stato un periodo di progresso (da 404 a 424 milioni di ricavi), il 2021 è decisamente l'anno d'oro, con un target di 580 milioni, balzo in gran parte legato proprio all'auto.

Settore nuovo, in realtà, con il primo ordine arrivato solo nel 2016. Seguì poi da commesse piazzate dai maggiori costruttori mondiali, lavoro che in ter-



La produzione. La fabbrica di Euro Group di Baranzate alle porte di Milano

mini cumulati vale nei prossimi anni 2,5 miliardi di euro.

«Commesse pluriennali che richiedono continui investimenti - spiega il Ceo del gruppo - e tenendo conto delle piattaforme che dovremo fornire stiamo parlando di 25 milioni di pezzi».

Componenti in acciaio elettrico realizzati in modo incessante e a ciclo continuo, 24 ore su 24 dal lunedì al sabato, dedicando alla manutenzione la seconda parte della domenica, perché anche la mattina si lavora.

Situazione di quasi saturazione che spinge il gruppo ad aumentare in modo costante la propria capacità produttiva investendo in media 30 milioni all'anno. Necessari per assecondare le richieste dei maggiori costruttori mondiali: da Volkswagen a Porsche, da Daimler a Nissan, da Ford a Gm, gruppi che direttamente o attraverso i propri fornitori Tier1 scelgono di rifornirsi qui per le nuove motorizzazioni elettriche.

«Il caso eclatante è la Norvegia, con volumi ovviamente minimi, - aggiunge il Ceo - dove però ad agosto più di otto auto immatricolate su dieci erano equipaggiate con i nostri componenti. Al momento credo che la nostra quota di mercato mondiale sia vicina al 40% e

IL PERSONAGGIO



Il fondatore Sergio Iori

Tutto ha inizio nel 1964, quando nasce una piccola tranceria da sei addetti. Sergio Iori inizia a gestire l'attività, che qualche anno dopo si trasforma in Eurotrancitura Spa. L'azienda di Baranzate (Mi) si sviluppa progressivamente nel business dei motori elettrici. Nel 2006 nasce Euro Group Laminations, che Iori presiede dal 2008. Lo scorso anno il capitale è stato aperto al fondo Tikehau Capital (30%). La crescita degli ultimi anni ha portato l'organico oltre i 2300 addetti e agli stabilimenti italiani negli ultimi anni si sono aggiunti siti in Messico, Tunisia, Usa, Cina e Russia.

noi stiamo lavorando per consolidare questa leadership». Crescita che si traduce in un ampliamento dell'organico, salito in tre anni di 400 addetti: ora il gruppo è a quota 2300, con la metà del personale concentrata in Italia, la parte restante nei siti in Messico, Usa, Cina, Russia e Tunisia. Cifra destinata a salire di un altro centinaio di unità quando le nuove linee di Bollate saranno a regime. «L'altro aspetto interessante dell'investimento riguarda il trasferimento tecnologico - aggiunge - perché per la prima volta porteremo in Italia un nuovo processo produttivo, finora presente solo in Messico e Cina».

Il futuro in effetti pare tracciato in questa direzione: se ancora nel 2016 la totalità del business era nei settori industriali più vari, ovunque sia necessario un motore elettrico o un generatore, ora l'auto arriva quasi al 40% dei ricavi, presentando inoltre i tassi di crescita più sostenuti. «Quella che vediamo - aggiunge Arduini - è un'accelerazione pazzesca. Il Covid in un certo senso ha rappresentato la svolta, facendo decollare in modo definitivo la propulsione elettrica. Il tema, per noi come per chiunque voglia operare qui, è quello della rapidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoria, i rischi nelle norme a tutela del settore

Rassegne stampa

Resta il nodo dei modelli

me che riconoscono agli editori, sia in forma singola sia associata, un diritto connesso per l'utilizzo delle loro pubblicazioni di carattere giornalistico.

Che si tratti di colossi del web o anche di società di media monitoring la

non indifferente alla questione lo ha avuto la decisione di Agcom del maggio 2020, favorevole al Gruppo 24 Ore proprio contro L'Eco della Stampa. L'editore del Sole 24 Ore, infatti, ha ottenuto dall'Autorità l'ordine impar-

L'U... L'U... L'U...

Secondo alcune fonti legali consultate dal Sole 24 Ore sarebbe opportuno inserire una previsione che in maniera esplicita chiarisca che gli editori non sono mai obbligati a contrarre.

Passando oltre questo nodo, que-

MOTOR E FO

Autostrade chiede la tra Mod

C'è una questione solo in apparenza mentre riveste nazionale. Parla quarta corsia lu Modena e Piacenza più trafficati de per i collegame momento, l'am realizzato dal c per l'Italia) solo Modena e Bolo

La lettera della La quarta corsia prioritaria e va convenzione di l'obiettivo di far l'iter di approv sintesi, la richie Trasporti e alla indirizzato al m Enrico Giovan di Autostrade p notevole rialzo pesante, registr dopo la crisi ec intensificato an post pandemica lettera - un nuo congestione, in incidentalità e g disagio per gli «riverberati an si è trovata a d traffico per sop periodicament una situazione locali della zon ripetutamente una risposta. Il infrastrutture e livello di serviz economica, sop industriali per esempio, il bio e alla Food Vall «Dobbiamo ter tra crescita e s affinché le ope di vista ambie territori per au nei trasporti m regione con il p semplificata». funzionale del essere esteso a confine con la coerente con q omologhi stru

La risposta di

Al momento, la Sulla A1 tra Mo piano econom interpellata da dell'assessore quanto riguar Corsini Auto